

# Alpini in Trasferta

www.alpinorthamerica.com



Sito internet: www3.sympatico.ca/gino.vatri

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2R7

E-Mail: gino.vatri@sympatico.ca

LUGLIO 2014 N° 58

## La sfilata ha trasformato l'adunata da straordinaria in eroica

*Applaudita con entusiasmo la numerosa Delegazione degli Alpini del Canada e Nordamerica*

Come da tradizione, dopo i reparti in armi e i reduci, la sfilata ha preso corpo e si è acceso l'entusiasmo quando le sezioni estere e i loro striscioni pieni di amore, di affetto e rispetto per la nostra Patria hanno sfilato ordinate e composte, per confermare il loro attaccamento al cappello con la penna e il loro orgoglio di essere Alpini.

Calorosi applausi ha riscosso la delegazione del Canada e Nord America che compatta con i Vessilli delle Sezioni e i Gagliardetti accompagnata dalla Fanfara della Valtellina ha percorso l'intero tragitto al passo, senza incertezze.

I numerosi parenti ed amici hanno fatto ala ai friulani d'oltre oceano facendo percepire tutta la soddisfazione di averli tra noi, in quella che è per la maggior parte l'occasione attesa ogni anno per rivedere la loro terra d'origine. Pordenone non ha deluso le aspettative, accogliendo con simpatia e ospitalità i partecipanti con uno speciale occhio di riguardo per i visitatori del Canada e Nord America. Non possiamo dimenticare che la Sezione di New York è stata fondata da Alpini emigrati da Pordenone e che



**i Vessilli delle Sezioni di Windsor, Toronto, Montreal, New York, Ottawa, Vancouver, Hamilton e i Gagliardetti dei vari Gruppi Canadesi presenti**

i tanti Canadesi parlano con l'accento della Destra Tagliamento.

Il sabato mattina, durante l'incontro con le Sezioni Estere, è sta-

to anche suggellato il gemellaggio tra la Sezione di Pordenone e quella di Windsor, completando il quadro di amicizia. Anche il bel tem-

po è stato riservato per le sezioni della prima parte della sfilata, per farle sentire a loro agio. Si stavano ormai tirando le somme dell'Adu-

nata giudicata da tutti i visitatori tra le meglio riuscite e ben organizzate.

*Continua a pagina 6*



La Sezione del Canada si annuncia con lo striscione che conferma la sua fedeltà alla Patria



Sfila il Canada, sullo sfondo la tribuna con il Gen. C.A. Alberto Primicerj, il Presidente Nazionale ANA Sebastiano Favero, il Gen. C.A. Claudio Graziano, il Sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti



Il motto dell'Adunata: Alpini: Esempio per l'Italia, apre la sfilata.



## SEZIONE ANA VANCOUVER

## Befana Alpina 2014 a Vancouver



Fedele alle nostre consolidate tradizioni, anche quest'anno la sezione ANA di Vancouver ha organizzato la festa della Befana Alpina per i nostri nipoti. Lo scorso venerdì 3 gennaio al Centro Culturale Italiano si è svolta questa simpatica ricorrenza che ha accolto cinquanta bambini e bambine dai pochi mesi ai dodici anni di età. Gli adulti presenti erano quasi cent quaranta, intenti all'allegro convivio, interrotti dai giochi dei più piccoli i quali, tra un boccone e l'altro, inseguiti dagli sguardi benevoli e preoccupati delle madri, si rincorrevano l'un l'altro tra i tavoli, sulla pista da ballo e sul palcoscenico. Inutile i vari sforzi per tenerli a freno.

Si calmarono finalmente un poco all'arrivo della befana carica di borse e fagotti colmi di doni. Sembrano

più interessati che sorpresi dalla strana apparizione della vecchietta la quale, pur zoppicando, riusciva a sostenere chili di regali con un'insospettata energia. Questa ha fatto il giro dei tavoli per poi installarsi su una sedia di fronte al palcoscenico, attorniata dai bricconcelli in paziente attesa per essere chiamati a sedersi sulle sue ginocchia. A ogni nome e cognome uno o due piccoli si slanciavano a ricevere i loro doni dalle mani esperte della befana che li tratteneva un poco, giusto il tempo per scambiare una parola e per permettere ai genitori di scattare qualche foto. Qualche piccino piangeva, altri sorridevano divertiti. Qualcuno, avendo aperto il regalo, ci giocava di già, qualcun altro preferiva portarlo al tavolo, tra gli sguardi soddisfatti dei genitori.

Di solito la befana, al secolo An-

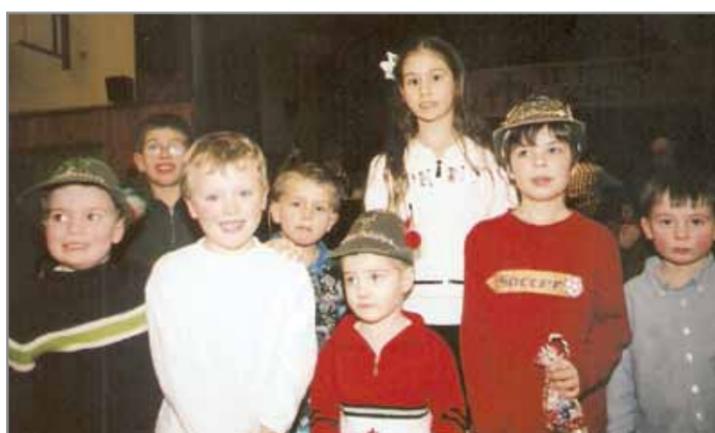
na Crema, distribuisce doni istruttivi, quali dei libri riguardanti la storia delle popolazioni native e altri diversi regali utili per l'età di quei discoli.

Terminata la cena, i genitori con i più piccoli se ne vanno prima per metterli a letto e, via via, gli altri seguono, chi stringendo sottobraccio i doni rincarati alla meglio, stringendo le mani dei loro marmocchi che vorrebbero trattenerli ancora a giocare o a continuare amicizie già nate anni prima o appena scaturite.

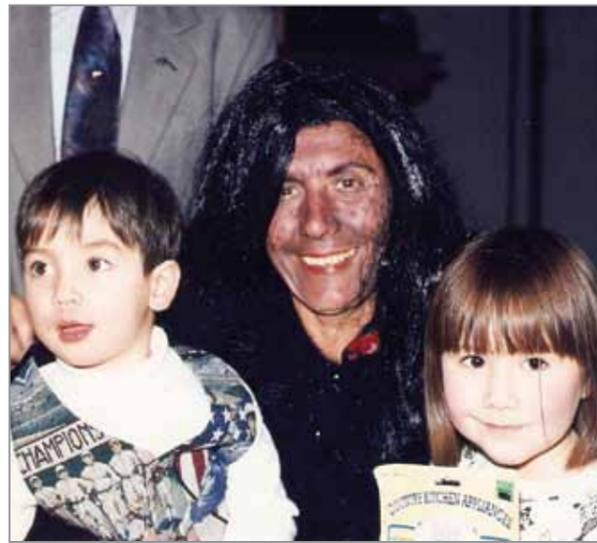
La befana, stanca ma felice di aver fatto ancora una volta una cavalcata sulla sua scopa, ripone i suoi attrezzi per l'anno successivo.

Di seguito troverete alcune foto della festa di quest'anno e di quelli trascorsi.

Vittorino Dal Cengio



## SEZIONE ANA VANCOUVER



## Defunti 2013 e 2014

**Geremia De Santis**

È stato un valido e forte alpino, cortese e rispettoso, pieno di saggezza e buonagrazia tipiche di chi nasce in terra abruzzese. Ci mancheranno i suoi pratici suggerimenti e il suo gentile sorriso, sempre apprezzati durante le nostre riunioni.

**Bruno Piccoli**

Nato il 17 novembre 1939 a Valdarno, VI. Ricoprì la carica di presidente dell'Associazione Vicentini e quella di consigliere della nostra sezione. Era sempre un piacere averlo con noi; col suo buonumore teneva tutti in allegria. Giudizioso e serio nei suoi necessari pareri, esprimeva sempre una visione positiva della vita, malgrado la sua lotta decennale contro il male. Ci mancherà moltissimo.

**Eutimio Ranallo**

Alpino di puro stampo abruzzese, un ragazzo del '52, gran lavoratore. Ha ricoperto l'incarico di consigliere per lo sport per diversi anni. D'animo generoso e umile, pronto allo scherzo e a una buona risata, se n'è andato troppo presto, falciato da un male incurabile. Ho avuto il piacere di lavorare con lui per un po' di anni, ammirandone la sua dirittura morale e il suo spirito d'abnegazione.

**Mario Ballarin**

Nato il 31 gennaio 1939 a Pianzano, TV. È stato per lungo tempo trombettiere con la nostra fanfara alpina e un alpino molto fiero del suo periodo militare. Un padre e marito molto attaccato alla sua famiglia, era sempre pronto a suonare il silenzio per i soci e amici alpini che andavano avanti. Non sentiremo più le sue toccanti note musicali ma il suo ricordo resterà con noi.

**Clelia Lenarduzzi**

Nata il 4 maggio 1922. È stata per lungo tempo aggregata alla sezione come amica degli alpini, onorando la memoria di suo marito. Una persona d'ammirare per la sua dedizione e perseveranza e per la sua umiltà.

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE MONTRÉAL



Sopra a sinistra, nella foto, gli ottantenni e più della sezione di Montréal con il presidente Bisinella



Sopra a destra nella foto gli studenti Emilie de Paoli e Karl Cloutier con il nonno, vice presidente Sergio De Paoli ed il Direttivo della Sezione.

A destra, 2 giugno festa della Repubblica, gli alpini al Centro Dante, da sinistra i fratelli Bruno e Federico Bertoldi, Aldo Salvoni, Antonio Stabile, Bertelli, il vice pres. Sergio De Paoli, Mario Scremin, G. Gerti, il vice Console Filippo Lonardo, pres. Ferdinando Bisinella.

Seconda fila da sinistra Carmen Bertoldi ed alcuni anziani del Centro, con la bella e buona torta.



**È** un pò impegnativo, ma scambiarci le nostre notizie e le nostre attività attraverso il Canada è un vero piacere, impariamo a conoscerci sempre meglio ed a rispettarci sempre di più. La nostra Sezione è arrivata al traguardo dei 60 anni di fondazione, un traguardo meraviglioso. Era il lontano 1954, quando il nostro alpino di origine bresciana e precisamente di Collio, Rino Zanardelli, coadiuvato da alcuni amici alpini inizieranno la grande avventura per fondare la prima Sezione ANA in Canada.

All'inizio aveva il compito di mantenere la comunicazione con tutti i Gruppi ANA che cominciavano a formarsi un pò ovunque nel nostro grande paese, il tutto era concentrato a Montréal dalla spedizione del giornale alle circolari. Col tempo le cose sono evolute ed ognuno ha avuto la propria indipendenza. Nel 1980 divenne Sezione di Montréal, e penso siate d'accordo con me, quando dico che tutti voi, direttamente o indirettamente avete fatto parte di questa Sezione.

Ora stiamo lavorando allegramente per festeggiare il 60° di fondazione. Stiamo preparando un 'libro ricordo', al quale siete stati invitati tutti a mettere un pensiero. Sta prendendo forma tutta l'organizzazione per la festa e contiamo sulla vostra presenza a settembre.

Per adeguarci allo Statuto Nazionale, è stato fondato un nuovo Gruppo e porta il nome 'Gruppo di Montréal'. Durante l'assemblea Generale del mese di dicembre, con elezioni

ni, è stato eletto come Capo Gruppo, l'alpino Bruno Negrello, vice Capo Gruppo, l'alpino Bruno Bertoldi, segretaria Alba Dal Molin, tesoriere, l'alpino Giuseppe Salvoni, questo è il Direttivo ci sono inoltre gli altri consiglieri, che prenderanno le redini assumendo le attività della sezione come previsto dallo Statuto. Nel mese di dicembre, durante l'Assemblea Generale, sarà rinnovato il direttivo della Sezione che sarà composto anche dai delegati del Gruppo di Montréal e del Gruppo Laval, di modo che, tutti saranno implicati e prenderanno atto delle responsabilità della Sezione.

Il nostro calendario prosegue come sempre. La partecipazione alla 'Cabanne a sucre' non fu numerosa a causa di una tempesta di neve, ma i più bravi e volenterosi erano presenti, per gustare i deliziosi e tradizionali cibi a base di sciroppo di acero. Molto apprezzata la festa dedicata

ai nostri ottantenni e più, con le loro famiglie. In tale occasione sono state consegnate anche le due borse di studio Bertagnoli agli studenti; Carl Cloutier ed Emily De Paoli, speriamo con questo gesto incoraggiare i nostri giovani a partecipare alle nostre attività come aggregati per poter trasmettere loro i valori e la tenace volontà degli alpini e l'amore per la montagna e per il prossimo.

La festa della Repubblica, due giugno, per la prima volta è stata organizzata sul Mont Royal, bellissima posizione dominante la città di Montréal. Il Consolato fu l'organizzatore con i rappresentanti del Comites e del CGIE, ma tutta la popolazione è stata invitata in secondo luogo, di modo che, anche le varie etnie presenti hanno potuto gustare ai nostri festeggiamenti.

Oltre al Console Generale Enrico Padula, c'era l'ambasciatore italiano in Canada GianLorenzo Cornado,

Denis Coderre sindaco di Montréal, ministri Federali e provinciali, Federazioni, insomma tutta la comunità, una festa generale.

Inoltre, sempre il due giugno, fedeli ai loro appuntamenti, gli Alpini hanno festeggiato la Repubblica con gli anziani di origine italiana del Centro d'accoglienza Dante, con noi quest'anno anche il nuovo vice-console Filippo Lonardo, sono state tre ore di allegria, di canti alpini e di racconti del passato, di momenti di gioia ed anche di tristezza, degustando frutta di stagione e dolci offerti dalla nostra Sezione e serviti oltre al personale del posto anche dai nostri alpini.

Pochi accenni alla bellissima Adunata a Pordenone. Città presa d'assalto, fin dal giovedì le strade erano bloccate. La sezione di Montréal ha partecipato a tutte le attività promosse. La temperatura ci è stata favorevole per quattro giorni, peccato che le ultimi Sezioni sfilanti si so-

no presi la pioggia ed anche la grandine. Complimenti agli organizzatori, sia regionali, provinciali e della città, ed un sentito grazie alla segreteria nazionale, al presidente Favero ed al ministro degli esteri Minelli, per tutto il lavoro nella ricerca degli alloggi per le Sezioni estere e sempre pronto ad aiutare chi si trovava in difficoltà.

Non posso tralasciare il nostro incontro con il gruppo di Collio ed il suo capo gruppo Michele Cometti, abbiamo trascorso qualche ora assieme, ci siamo scambiati i saluti, augurandoci un prossimo incontro a Montréal a settembre per il 60° anniversario.

Non possiamo dimenticare coloro che sono andati avanti in questi sei mesi, l'alpino Franco Racanelli e gli aggregati, Felice Vincenzo e Leopoldo Bonato.

**Ferdinando Bisinella**  
Presidente

## GRUPPO DI LAVAL

Gruppo Laval Sezione Montreal il 9 febbraio 2014 ha festeggiato la San Valentino con gli Alpini una folla straordinaria di amici, simpatizzanti e familiari hanno partecipato all'evento. Riuscitissima giornata, tanta allegria e spirito di corpo tra gli Alpini. Un succulento pranzo e ottime bevande. Doc abruzzesi. Tanti premi di presenza e non poteva mancare il simbolo dell'amore, una rosa rosse per tutte le donne. Arrivederci al prossimo anno, 8 febbraio 2015

Capogruppo  
Italo Spanuolo



Gruppo Laval. Gruppo sei soci. Tesseramento 2014



Capogruppo Italo Spagnuolo, Vice Capogruppo Lamberto Cacchione, Revisori Conti Gino Gigliotti.



Messa del 4 Novembre 2013 nella Chiesa Madonna di Pompei



Festa di San Valentino con gli Alpini, 9 febbraio 2014.

## GRUPPO MISSISSAUGA

Il 29 Giugno in Mississauga, alla sede del Celano Canadian Club, abbiamo celebrato l'annuale Picnic degli Alpini Gruppo Mississauga iniziando con una Santa Messa in onore ai caduti di tutte le Armi e gli Alpini che sono andati avanti.

Seguito dal nostro usuale rancio militare al parchetto del Club con pasta al sugo, salcicce e pollo alla bracia, pane, insalata, frutta e dolci, e naturalmente il buon vino non manca mai.

È stata una splendida giornata di sole, buon cibo e graditissima musica.

Al picnic hanno partecipato i soci Alpini con famiglie ed amici, e rappresentanti della Polizia, Guardie D'Onore, Alpini Gruppo Toronto Centro e Gruppo North York che fanno parte delle Associazioni appartenenti alla Federazione D'Arma Italiana.

Ho accluso anche una foto con i tre gruppi Alpini appartenenti alla Sezione di Toronto.

Cordiali saluti,  
Per il Capo Gruppo  
Carmine Stornelli  
Vittorio Di Renzo  
(Segretario)



Il più grande festival multiculturale dell'Ontario ha festeggiato la 29esima edizione con trenta padiglioni in rappresentanza di 72 nazioni un vero record. Al padiglione italiano del Carassauga, manifestazione del Comune di Mississauga, c'erano anche gli alpini del locale gruppo guidati dal capogruppo Carmine Stornelli. Tutti i proventi raccolti sono stati devoluti alla Trillium Health Center Foundation che raccoglie fondi per conto dell'omonimo ospedale di Mississauga. Nelle due foto si nota il sindaco Hazel McCallion con gli alpini di Mississauga



## L'ALZABANDIERA A VAUGHAN



Giugno è il mese dedicato alla cultura italiana, celebrazioni per la Festa della Repubblica si sono tenute al Columbus Centre di Toronto, con l'alzabandiera a Queens' Park, a Piazza Italia e a Casa Loma. La cerimonia dell'alzabandiera ha avuto luogo nella città di Vaughan il 3 giugno alla presenza dell'intero consiglio comunale. Il sindaco Maurizio Bevilacqua e il console generale Guma hanno parlato delle bellezze e della cultura italiana. Erano presenti le varie associazioni d'arma, per gli alpini il presidente intersezionale Gino Vatri e il socio del gruppo Toronto Centro Giuseppe Salvaterra.

## DA THUNDER BAY A PORDENONE

### Pordenone sede Sezionale



Da sinistra si riconoscono Enrico Fantin, Oriana Papais Capitano degli Alpini e Capogruppo degli Alpini di San Vito al Tagliamento Gino e Santa Vatri.



Thunder Bay. Un momento di relax nella residenza di Rita e Nello Pradisitto a Thunder Bay assieme a Joe Sabotig.



Aviano (Pordenone). Al centro della foto si riconosce Alvis Pegorer tra Valentina e Rino Mariutti e Gino e Santa Vatri.

## ALPINI DI NORTH YORK

### Tanto entusiasmo per il tesseramento 2014



Gli Alpini di North York hanno aperto il 2014 con la riunione per il tesseramento. L'evento si è svolto il 12 gennaio alla Rizzo Banquet Hall di Vaughan, e ha visto la partecipazione di numerosi soci con le rispettive mogli. Graditissima ospite Ivana Fracasso, presidente della Federazione Abruzzese accolta dal capogruppo Adolfo D'Intino

# La sfilata ha trasformato l'adunata da straordinaria in eroica

Continua da pagina 1

Complessivamente un risultato che premiava il grande impegno profuso dal COA e dal territorio che ha ospitato la maggiore sia in termini di numeri, che di partecipazione mai vista prima. Tutto era andato liscio, anche il tempo aveva tenuto per tutto il periodo e anche la sfilata si stava svolgendo senza particolari disagi.

Poi, nel tardo pomeriggio, il cielo si era improvvisamente fatto meno limpido, poi, sempre più minaccioso. Le ultime Sezioni del Veneto stavano sfilando quando

vento, fulmini, pioggia e grandine si sono abbattuti sulle migliaia di Alpini e persone assiegate lungo il percorso.

Dopo la sorpresa iniziale, i blocchi in marcia hanno reagito con quello spirito che fa parte proprio delle Penne Nere. Le fanfare hanno suonato con ancor più fiato, canti si sono levati dai petti e applausi di incoraggiamento sono scrosciati spontanei lungo il percorso. Si direbbe che in fondo gli Alpini erano felici di affrontare questa inattesa "bufera" che offriva la possibilità di dimostrare ancora una volta di che pasta sono fatti.

È un fatto di coerenza, se fossimo stati abituati alla vita comoda e senza problemi non saremmo nemmeno Alpini. E allora si va avanti, col petto pieno di entusiasmo, e l'effetto splendido è stata la sensazione che anche la popolazione lungo il tragitto è rimasta al proprio posto, diventando protagonista e parte integrante della sfilata. In quei momenti le Penne Nere hanno apprezzato la cittadinanza ospite e ne sono stati orgogliosi, perché hanno confermato che Pordenone è terra di Alpini col Cappello in testa e nel cuore.

A./D.P.



La fanfara della Valtellina accompagna gli Alpini del Canada e di New York



Ed ecco gli Alpini di New York



## SEZIONE DI WINDSOR

Partecipare ad una Adunata Nazionale è sempre una grande esperienza. Questa poi è stata ancora più bella! Pordenone, la città che ha ospitato l'Adunata Nazionale Alpini 2014 per noi Pordenonesi è stata una grande esperienza che non dimenticheremo mai. Il sabato, 10 maggio data che si ricorderà per sempre. La Sezione di Windsor e la Sezione di Pordenone si sono unite in un gemellaggio in amicizia con legami di solidarietà.



Il momento della firma del gemellaggio. Presente con i due Presidenti di Sezione, Giovanni Gasparet da Pordenone e Vittorio Morasset da Windsor, il Sindaco di Pordenone, l'addetto alle Sezioni Estere Ferruccio Minelli e il Presidente Nazionale Sebastiano Favero.

La Sezione era ben rappresentata a questa Adunata nonostante la distanza eravamo una dozzina di soci con le rispettive signore.



Nella foto la pergamena gemellaggio. Le nostre mani intrecciate possono sigillare collaborazione e amicizia per un futuro inteso a mantenere solidi e forti i legami di solidarietà tra i nostri gruppi Alpini.



# 87<sup>a</sup> Adunata Pordenone 2014

## Gino Vatri - Presidente Intersezionale per il Canada e Nordamerica era con noi

Accompagnato dalla consorte Santa e dall'amico Enrico Fantin, Presidente Onorario dell'Associazione culturale "la bassa" di Latisana, martedì 6 maggio 2014, Gino Vatri è giunto nella città friulana per incontrare le autorità civili e religiose in occasione dello straordinario evento che ha richiamato migliaia di Alpini e loro famigliari.

L'intensa giornata di Gino Vatri è iniziata con l'incontro alle ore 10.00 nella Sede Sezionale con il Direttore de "La più bela fameja" Daniele Pellissetti che da anni collabora con Gino Vatri come inviato di "Alpini in Trasferta". Dopo la fraterna accoglienza, è stato concordato il programma della giornata. Infatti, è seguito il trasferimento nella sede della Curia Vescovile dove Gino ha potuto vedere in anteprima la pagina del settimanale diocesano "Il Popolo" dedicata ai Pordenonesi nel mondo.

Nel corso dell'incontro sono stati anche discussi i programmi editoriali per il centenario della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale che vede tanti italiani emigrati in Canada e negli USA rientrare in Patria per portare il loro contributo. Nella sede della Curia si è quindi svolto il ricevimento con S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo della Diocesi di Concordia-Pordenone. Il Vescovo ha avuto parole di apprezzamento per Gino Vatri per l'impegno profuso nel mantenere vive le tradizioni della cultura friulana e religiosa tra i nostri emigrati, specialmente nelle giovani generazioni.

Nel primo pomeriggio, si è svolto il ricevimento nella sede della provincia e l'incontro con il Vice-Presidente Eligio Grizzo, con scambio di opinioni sulle rispettive situazioni socio-economiche del momento. Gli ospiti canadesi sono stati, quindi, accompagnati dalla Dirigente del Servizio Culturale della Provincia Dr. Flavia Leonarduzzi e dalla Responsabile del Servizio Contributi Speciali Dr. Cristina Burgnich, nella sala dell'esposizione della Mostra di opere artistiche alpine realizzata accanto al palazzo della provincia.

La breve visita all'adiacente negozio uffici-



Il saluto del Presidente Gasparet al Presidente Intersezionale Gino Vatri prima della sfilata, domenica 11 maggio.

ziale dell'Adunata ha consentito di prendere visione anche di questo aspetto organizzativo che offre ai partecipanti alla manifestazione prezzi contenuti e prodotti di qualità. Infine, la visita alla Mostra di reperti storico-militari relativi alle Truppe Alpine, accolti dallo storico Guido Aviani Fulvio e dal Cappellano del COA (Comitato Organizzatore Adunata) don Alessandro Traccanelli, ha consentito una panoramica storico-culturale sul contributo degli Alpini nei conflitti del secolo scorso, fino alle attuali missioni di pace per conto dell'ONU.

La giornata si è conclusa con una attenta ed accurata ispezione al percorso della sfilata, con verifica delle zone di ammassamento e sull'ubicazione delle tribune per le autorità e per gli ospiti, esaminando anche l'elevata qualità e quantità dei servizi a disposizione in tutte le aree della città interessate dalla folta presenza di partecipanti. Al termine, la delegazione, dopo aver espresso giudizi di apprezzamento per l'ottimo lavoro organizzativo svolto, è rientrata nella sede sezionale per gli ultimi dettagli. A sera, Gino e Santa Vatri sono rientrati a Latisana accompagnati da Enrico Fantin. Sabato 10 maggio, Gino ha partecipato all'incontro del Presidente Nazionale Sebastiano Favero con i Presidenti delle Sezioni Estere, nel quale sono stati esaminate e discusse le relative problematiche. Domenica 11, prima della sfilata, breve incontro con il Presidente Giovanni Gasparet, il quale, come consuetudine, ha visitato la delegazione del Canada e Nord America prima della sfilata e, poi, l'indimenticabile sfilata. La bufera con vento, pioggia e grandine che ha colpito le ultime Sezioni del Veneto e quelle del Friuli Venezia Giulia ha dato un tocco di alpinità e di atmosfera che ha fatto riassaporare ai partecipanti quella dei bei tempi: un'Adunata straordinaria ma anche ... eroica !! Infine, il 21 maggio commiato in sezione prima del rientro in Canada. Gino e Santa Vatri hanno ringraziato il Presidente Gasparet per l'assistenza offerta dalla Sezione in tutto il periodo della loro permanenza. A./D.P.



Santa e Gino Vatri ricevuti da S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini.



Commiato in sede sezionale prima del rientro in Canada, il 21 maggio. Stanchi ma felici.



L'interessante visita alla Mostra storica di Gino e Santa Vatri con Enrico Fantin, ricevuti dallo storico Guido Aviani Fulvio, a sinistra, e Don Alessandro Traccanelli al centro, attorno ad un pezzo d'artiglieria della 1<sup>a</sup> G.M.



Visita di Gino e Santa Vatri alla mostra d'arte alpina, accompagnati dalla Dr. Flavia Leonarduzzi e Dr. Cristina Burgnich.



Il Presidente della Provincia di Pordenone Eligio Grizzo, al centro, con Gino e Santa Vatri, ed Enrico Fantin, a destra, ricevono in dono una serie di stampe pregiate e due pubblicazioni sulla storia del territorio.

# Penne Nere di Toronto in festa

Il Gruppo Centro degli Alpini ha celebrato cinquantacinque anni di fondazione



Nella foto si riconoscono Adolfo D'Intino, capogruppo di North York, Silvano Pascolini, capogruppo di Hamilton Centro, il presidente sezione di Hamilton Fausto Chiocchio, Fabrizio Capovilla, Alpino Colangelo, Domenico Guardiani e Antonio Cappella, sopra Roberto Buttazzoni e Gerry D'Aquilante

Nella foto si riconoscono: Roberto e Irene Buttazzoni, Loretta Daneluzzi Cal, la moglie del Console Generale, il Capogruppo Danilo Cal, Don Vitaliano Papais, Il Console Generale Tulio Guma, Laurence Mussio, Flavia Mussio, Liviana Fantino, il Ministro Federale Giuliano Fantino, il Vicesindaco di Vaughan Gino Rosati, Gino e Santa Vatri

## Mariella Policheni

TORONTO - La neve non poteva di certo fermare gli alpini. Nonostante la tempesta che si è abbattuta su Toronto e la Gta 415 persone hanno partecipato alla serata di festa organizzata alla Famee Furlane. Una serata che ha suggellato i 55 anni di fondazione del Gruppo Toronto Centro della Sezione di Toronto. Come sempre c'è stata la tradizionale sfilata delle rappresentanze d'arma, della polizia di stato, dei Cavalieri di Colombo e di varie autorità. Tra i presenti il presidente della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli stati Uniti Gino Vatri che è stato anche il maestro di cerimonia della serata, il presidente della sezione degli alpini di Hamilton Fausto Chiocchio, il capogruppo degli alpini di Hamilton Centro Silvano Pascolini, Roberto Buttazzoni, presidente della sezione di Toronto. «Dopo gli inni nazionali, la preghiera dell'alpino e il minuto di silenzio ha avuto luogo la cerimonia per ricordare gli alpini andati avanti - dice Danilo Cal - dieci famiglie hanno ricordato i loro alpini portando su una tavoletta avvolta con la bandiera italiana il cappello del loro caro, che dopo il saluto degli alpini schierati sull'attenti, è stato posato ai piedi di un quadro che raffigura il Monte Grappa».

È stata una serata durante la quale Danilo Cal ha ricordato ai presenti il tema della serata dello scorso anno "Keep the Alpini name alive" ovvero "Manteniamo vivo il nome degli alpini" in cui i giovani 'dna' (di nonno alpino) "sono stati invitati a esaudire il desiderio dei loro padri alpini". «È importante far conoscere ai dna un po' di storia, tradizioni e cultura alpine - ha detto Cal - il quadro che abbiamo qui rappresenta le Alpi, dalle quali gli alpini hanno preso il nome e che per gli alpini sono la loro casa madre, incluso il Monte Grappa, meta storica della prima guerra mondiale. La tradizione lega l'immagine del cappello alpino alle stelle alpine per cui abbiamo donato tre stelle alpini ai ragazzi presenti questa sera».

È stato quindi proiettato un video che ha illustrato alcuni avvenimenti storici avvenuti sul Monte Grappa, che ha spiegato l'origine della stella alpina come tradizione delle Penne Nere per ricordare i loro compagni scomparsi durante la prima guerra mondiale, che ha messo in luce il legame tra la montagna e gli alpini. «La cena e il ballo hanno concluso degnamente una serata speciale», aggiunge Danilo Cal che ha ringraziato i dna Andrew Del rizzo, Loris

Pagliarusco e Maia Daneluzzi, autori del dipinto Monte Grappa.

Con il suo solito entusiasmo, Gino Vatri, oltre a presentare la serata e gli ospiti intervenuti (tra questi il console italiano a Toronto Tullio Guma, il vicesindaco di Vaughan Gino Rosati che ha consegnato agli alpini un attestato a nome del sindaco Maurizio Bevilacqua e il ministro per gli affari dei veterani Julian Fantino che ha consegnato un attestato a nome del primo ministro Stephen Harper), ha parlato ai pre-

senti della prossima adunata nazionale che si terrà a Pordenone il 10 e 11 maggio, del 45° anniversario del gruppo Autonomo di Thunder Bay che verrà celebrato il 26 aprile e del Congresso intersezionale in programma a Vancouver il 7,8 e 9 agosto del prossimo anno.

Ha parlato anche del Premio di studio Franco Bertagnolli, un tema a lui molto caro, Gino Vatri: «Questa sera consegniamo questo premio ad Amanda Buttazzoni, nipote del presidente della sezione di Toronto

Roberto», ha detto il presidente intersezionale del Nord America Vatri. Non è mancata una menzione al bel sito internet degli alpini ([www.alpinorthamerica.com](http://www.alpinorthamerica.com)), curato da sette mesi con molta bravura da

Edyta Dubik. Grazie al sito è possibile mantenere i contatti con le Penne Nere al di là dell'oceano, leggere notizie interessanti e trovare tutti i numeri del periodico sezionale "Alpini in trasferta".



A sinistra, dall'alto in basso: il Presidente della Sezione di Toronto Roberto Buttazzoni e Gerry D'Aquilante, il Capogruppo Danilo Cal e Giuseppe Bordignon, si riconosce anche il vicecapogruppo Vittorio De Buglio, Il Presidente Intersezionale Gino Vatri ha consegnato il Premio di Studio "Franco Bertagnolli" ad Amanda Buttazzoni nipote del Presidente della Sezione di Toronto Roberto Buttazzoni. Nella foto sono riconoscibili anche il Capogruppo di Toronto Centro Danilo Cal e Edyta Dubik che cura il sito Web degli Alpini del Nordamerica. Dall'alto, vicino al quadro del Monte Grappa, realizzato da Loris Pagliarusco, Andrew Del Rizzo con Rick Daneluzzi e Maria Daneluzzi sotto la direzione di Anthony Del Rizzo con Rick Daneluzzi e Maria Daneluzzi, si nota il Capogruppo Danilo Cal con i giovani artisti. Alcuni "Dna" fanno il loro ingresso in sala accompagnati dal Segretario Ivan Blunno seguiti da altri nella foto sopra.

# Gli Alpini che sono Andati Avanti, li ricordiamo con la Stella Alpina

Agli Alpini emigranti la Stella Alpina non va al merito di guerra, ma a quello di essere stati ambasciatori di italianità e tradizioni nonostante i non indifferenti e interminabili ostacoli di una terra straniera.

Finita la nostra cena annuale del 2013, dove durante la cerimonia abbiamo ricordato 17 Alpini che sono andati avanti, ho pensato che sarebbe stato un bel gesto avere un ricordo per loro, e da qui è partita l'idea di dare delle Stelle Alpine. Il problema era come dare loro un valore attuale e significativo.

Per fare questo mi serviva come inizio un oggetto duraturo, quale una pittura che desse l'idea dell'origine della tradizione, (vedi foto pittura 1.7x2.6m), e devo ringraziare

Loris Pagliarusco, Andrew Del Rizzo (DNA) e mia nipote Maia Daneluzzi per il bel capolavoro che hanno prodotto.

Nella nostra festa di quest'anno abbiamo consegnato delle stelle alpine come ricordo ai DNA che partecipavano alle cerimonie e ai parenti DNA presenti in sala, non prima di aver ricordato a tutti un pò della nostra storia e delle nostre tradizioni con 3 video che prendevano il nome dalle immagini della pittura: Il Monte Grappa (la 'storia'), montagna simbolo della prima guerra mondiale; Stelutis Alpinis - Stelle Alpine (la 'Tradizione'), fiori usati in ricordo degli Alpini caduti tra le rocce in quella guerra.

L'ultimo video - La Montagna ricorda in versio-

ne Inglese - ha avuto lo scopo di introdurre la stella alpina nella cerimonia ed era una dedica a noi alpini da parte della montagna. La montagna e in particolare le Alpi sono la madre del nostro nome, il teatro della nostra storia e la gloria dei nostri predecessori alpini. La montagna è il territorio italiano che è stato assegnato a noi Alpini da proteggere, ed è testimone del nostro dovere militare.

**La Montagna Ricorda Tutti Gli Alpini.**



## The Alpini... the Mountain.... and the Edelweiss/Stelle Alpine flowers

Last year, after the 2013 Annual Alpini Dinner Dance, where 17 Alpini who had passed on were commemorated, I thought that perhaps the families would appreciate if we had something to give them as a memento, or symbol of their father/grandfather who were no longer with us. The Edelweiss flower or better known in Italian as the 'Stella Alpina', came to mind.

This flower has traditionally been used to symbolize the 'spirit' of the fallen Alpino soldier. It was important to find a way to present this symbol to the families with value and significance. This is where the idea of the Monte Grappa painting with it's hillsides filled with Edelweiss/Stelle Alpine came to be.

With the help of a local Woodbridge artist, Anthony Del Rizzo, and three young DNA Alpini, who are studying art, Loris Pagliarusco, Andrew Del Rizzo and my niece Maia Daneluzzi a 1.7 x 2.6 meter masterpiece was created of the Monte Grappa World War I Memorial sitting on a hillside

full of Edelweiss/Stelle Alpine flowers (see photo of painting).

At the 2014 Annual Alpini Dinner Dance, where 10 Alpini who had passed on, were commemorated, we gave each DNA participants a photo of the father/grandfather who had passed on with an Edelweiss/Stella Alpina flower. The Edelweiss was given to remember the Alpino Emigrants, not because of his war merit, but for being an ambassadors of Italian traditions, despite the difficulties and endless obstacles he encountered in this foreign land, which he made his home and where he raised his family. This tradition we hope to carry on year after year.

Throughout the evening videos were used to illustrate the important and significant connections between the Alpino, the mountain and the Edelweiss/Stella Alpine flowers. The tradition of using this flower started during the great war when thousands of Italian Alpine (Alpini) Army soldiers died and were buried in the mountains. Monte Grappa was

one of the last mountain they had to defend.

The song 'Stelutis Alpinis', written in the Friulano language, shows images of the great war and the Edelweiss. The song talks about the Edelweiss growing in the mountain in memory of fallen soldiers (Alpini).

The poem I wrote in the final video, The Mountain Remembers You, explains how the mountain feels about the Alpini. The mountain is our mother and gave us our name ALPINI (Alps = Alpi). The mountain was the witness of the Alpini's glorious history and duty during their service in the army.

The mountain will never forget what the Alpini did for her.

**The Mountain will always Remember all the Alpini.**

## Poesia: LA MONTAGNA TI RICORDA

Caro Alpino,  
Quando eri giovane e spensierato  
Hai preso il mio nome e per me giurato,  
Divenendo da uomo soldato,  
coraggioso, forte, e alla mia difesa dedicato.

Alpino ti ho visto  
Soffrire al faticoso addestramento senza sosta ogni  
giornata; Maneggiare al tuo fianco una inseparabile  
bestia col ghiaccio ferrata;  
Pianger, per il subir del duro codice  
dettato da dentro,  
Salutare una bandiera alta al centro;  
Posare stanco il cappello con una penna nera,  
e cercare risposte dall'alto ogni sera;  
Stirare con ferrei ganci al silenzio il tuo letto,  
chiudere tristemente gli occhi pensando  
ai tuoi cari sotto un altro tetto.

Chiedo scusa Alpino:  
Per la neve, il ghiaccio e i gelidi venti;  
Per i brutti giorni, che furono tanti;  
Per le valanghe che ti han pericolato;  
Per quando eri freddo e bagnato;  
Per quando con lo zaino carico e in pieno assetto,

marciavi sui miei insicuri sentieri,  
e in alto ti scoppiava il petto.

Grazie Alpino.  
Giorno e notte del mio regno implacabile vedetta,  
con te sicura da ogni nemico e sempre protetta.  
Dal trasgressore di territorio o d'ambiente  
per te ero mamma  
da difendere fino all'ultimo dente.

Alpino mi manca sentire  
Il suono del richiamo al dovere all'alzar del giorno;  
il rumore dei tuoi amici passi ad ogni tuo ritorno;  
la nostra vera storia nei tuoi canti;  
l'allegria con i cin cin quando eravate in tanti.  
Ma soprattutto, Alpino caro, ora sei tu che mi  
manchi.

Non ti dimenticherò, mio caro alpino, e per tenerti  
presente nelle mia storia, ogni primavera avrò come  
memoria, fra le mie rocce o nella mia più alta cima,  
a tuo nome una stella alpina.

Ciao Alpino  
AUTORE DANILO CAL Capogruppo

## Concorso Mio Nonno Alpino - The DNA Leadership Bursary

Concorso per figli, figlie, nipoti e pronipoti d'Alpini per studenti di anni 11 fino a 18. Premi borse di studio verranno assegnati a studenti con i migliori scritti sul tema mio nonno Alpino (papà).

Al miglior tema dello studente delle superiori verrà consegnato una borsa studio di \$200.00 e \$150.00 allo studente vincitore delle elementari. Borse di studio verranno consegnate anche ai secondi e terzi classificati. Tutti i contendenti riceveranno un premio per la loro partecipazione. In totale i premi ammontano a un valore \$1000.

I vincitori verranno premiati nella festa del nonno alpino che si terrà il giorno 7 di Settembre.

Il concorso/festa Mio Nonno Alpino fa parte del progetto DNA Alpino dove si cerca di coinvolgere i nostri figli/e nipoti e pronipoti per far loro conoscere le nostre tradizioni.

Spero in nella partecipazione vostra e delle vostre famiglie.

### RULES

*Purpose: To engage school age students whose father/grandfather/great-grandfathers where or are Alpini.*

*Criteria: Must be, DNA Alpini (sons/daughters/grandchildren/great-grandchildren of an Alpino; must be from ages 11 to 18; write an essay describing their father/grandfather/great-grandfather Alpino.*

*Prizes for best essay submission: 1st, 2nd & 3rd for students in, grades 6 to 8 (300 words for Elementary School) and 1st, 2nd & 3rd given to students in grades 9 to 12 (600 words for High School);*

*Amount of Bursary: Top prize for the winner from High School is \$200.00, and top prize for the winner from Elementary School is \$150.00. All participants will receive a participation gift. In total the value of all Awards will be at \$1,000.*

*Topics to cover in the Essay: Interview or research your Alpino father, grandfather, great-grandfather. Describe where they did their military service and their activities as an Alpino, during the time he was in the services, after he was discharge from service and today. Describe what the Alpini are doing today (in Italy) and their contribution to the community in which they live. Express your personal view on being the son, daughter or grandchild of an Alpino. Express your views in being involved with the Alpino organization here in Canada.*

*Submission: to Danilo Cal at 103 Columbus Ave. Woodbridge, ON L4L 7H1;*

*Deadline: Wednesday, August 27, 2014 Awards Ceremony: at the September 7, 2014 Social.*

### ALTRE NOTIZIE

Domenica primo di giugno si sono svolti i festeggiamenti per celebrare i 50 anni di sacerdozio del nostro capellano militare Don Vitaliano Papais.

Alla Riviera Parque anche noi del Gruppo Centro abbiamo partecipato ai festeggiamenti in una sala gremita da 700 persone, tra le quali c'erano rappresentanti di associazioni d'Arma, politici, rappresentanti di scuole, Knights of Columbus, Catholic Women League di St. Patrick's Brampton e parrochiani di altre chiese dove Don Vitaliano era parroco.

## Poem: THE MOUNTAIN REMEMBERS YOU

Dear Alpino,  
I miss you.....  
When you were young and carefree.  
You took my name...an oath for me  
I watched you grow into a man...  
A tough and proud soldier,  
Ready for battle to defend me.  
I watched you marching on my trails,  
Learning how to fight and survive on my hillside.

I saw you crying from fear and the rigorous training,  
I saw the sadness in your eyes  
for you were far away  
from your loved ones and home.  
I saw you pray to the heavens above  
I saw you dreaming about your future.

I miss you my Dear Alpino  
I miss your footsteps.... your joyful nature....  
I miss hearing those songs you sang about us  
I miss your noisy gathering  
I miss your company.  
I'm sorry for the snow, the ice,

the blistering winds;  
For the threat of the avalanches;  
For the times that you were cold, wet;  
For the time you struggled  
As you were marching along my steep  
mountain ranges;  
Guiding mules, carrying weapons and ammunition  
To fortify me for our protection.

I will always remember you my dear Alpino.  
Those long lonely night when you were guarding me.  
Now...  
I will guard your spirit in my heart.  
For your loved ones I will leave a gift  
To remember you  
Among the rocks in the valleys and peaks.  
The Edelweiss/Stelle Alpine flower  
will grow there forever.

I miss you.....  
AUTHOR DANILO CAL



Gino Vatri, Roberto Buttazoni e Danilo Cal consegnano dei doni a Padre Vitaliano Papais in occasione dei suoi 50 anni di sacerdozio

## SEZIONE DI NEW YORK

Carissimo Gino, Spero tutto bene te e famiglia. Allegato troverai del materiale per Alpini in Trasferta:



**Ballo Invernale# 1:** Domenica 26 gennaio 2014 al Famee Furlane, College Point, NY. Gli Alpini e amici anno celebrato il nostro Ballo Invernale e Distribuzione Borse di Studio. I Premi di Studio Franco Bertagnolli di A.N.A. Milano sono stati assegnati a Hedrick Scalcon, figlio di Alpino Alfonso Scalcon e a Nicholas Robert Zanoni, nipote di Alpino Elio Zanoni.



**Ballo Invernale# 2:** Presidente Luigi Covati, soci Alpini Eliseo De Marco e Antonio Beccarelli con Brig. Mario Sumatra of the Permanent Mission of Italy to the U.N. sempre al Ballo Invernale con congratulazione ai studenti per le Borse di Studio.



**Alpino Gino Zanoni Compleanno# 3:** In occasione dell'88mo compleanno di Alpino Gino Zanoni, il 9 aprile abbiamo festeggiato tutti insieme! Grazie del lavoro che fai. Saluti da noi tutti, speriamo di vedersi a Pordenone! **Luigi Covati**

## SEZIONE DI OTTAWA



Ogni anno, la Sezione Alpini di Ottawa ha il piacere di rendere visita all'Associazione di Montreal che ci accoglie calorosamente al suo pic-nic da un posto tipico canadese "Cabane à sucre" che ci permette di fraternizzare fra noi Alpini.

## GRUPPO AUTONOMO DI CALGARY

Calgary, 19/03/2014

Ass. Naz. Alpini Comm. Intersezionale - CANADA

Caro Gino,  
Siamo ora 17 soci, così suddivisi:  
6 membri del Comitato Direttivo,  
6 membri Alpini,  
5 membri Simpatizzanti

La riunione annuale è stata fatta il 9 marzo scorso. Il Presidente rimane Dario Sodero. Ci siamo riuniti nella sala conferenze del "Calgary Italian Bakery" di proprietà del socio (Cons.) Luigi Bontorin. Abbiamo discusso qualche attività per l'anno in corso, abbiamo letto i giornali da te inviati e commentato (favorevolmente) alcuni avvenimenti riportati. In particolare, abbiamo ammirato le varie fotografie cercando di trovare qualche viso conosciuto di quando eravamo tutti più giovani. Alla fine della riunione abbiamo assaggiato vari panini offerti come al solito dal sempre generoso Luigi Bontorin e alcuni vini di produzione familiare di alcuni soci.

Nell'anno passato, purtroppo, due fedeli Alpini sono andati avanti:

SPRINGHETTI Mattia, della classe 1929.

PAROLIN ALFEO, della classe 1933.

Li abbiamo onorati con una messa e con le nostre preghiere.

Approfitto di questa lettera per mandarti l'assegno di 100 dollari dovuto all'ANA INTERSEZIONALE di TORONTO.

GRAZIE di tutto e buon lavoro. Un caro saluto a te e a tutti i membri ANA delle varie Associazioni.

Ciao, Romano

Associazione Nazionale Alpini  
Gruppo Autonomo di Calgary  
908 Canaveral Cres. S.W.  
CALGARY, Alberta T2W 1N5



Con profonda tristezza, diamo notizia della scomparsa dell'amico Vittorio Marcon. Noi lo ricordiamo come un friulano doc, e un grande sostenitore della Federazione, e per parecchi anni, collaboratore della nostra rivista. Mandi, Vittorio.

## Sulla Marmolada

## 48 anni dopo



Guido Cecchinell di Vancouver, dopo l'Adunata Nazionale di Pordenone, ha voluto visitare la Marmolada che è stata parte del nostro campo estivo nel 1966 e dove abbiamo portato a spalla, smontato in pezzi, un obice da 105/14. Il primo luglio Guido mi ha mandato il seguente messaggio: "Ciao Gino, Happy Canada Day. Come va? Siamo rientrati il 3 giugno e il giorno prima, con Isabel e dopo 48 anni sono ritornato sulla Marmolada. Il clima era ancora quello che abbiamo incontrato nel lontano 19 e 20 luglio 1966. Molte cose sono cambiate, specialmente le strade."

## ALPINI ANDATI AVANTI



**Alpino Carlo Motto**  
28 febbraio 2014  
nato a Tiser di Belluno  
nel 1929

## Kitchener-Waterloo

**Kitchener-Waterloo**  
**Mario Tonizzo (a destra)**  
e **Alfredo Antoniali**  
si conoscevano, non  
poteva essere diversamente,  
uno era di **Madrisio (Udine)**  
e l'altro di **Morsano (Pordenone)**  
di là dall'aga come si dice  
da quelle parti bagnate  
dal Tagliamento.

Erano amici e parenti,  
sono andati avanti, pochi giorni  
uno da l'altro.  
Nella foto Mario e Alfredo



in occasione del Congresso  
Intersezionale che ebbe luogo  
a Kitchener-Waterloo alcuni  
anni fa.



**Alfredo Antoniali**

nato: 17 dicembre, 1926  
Morsano Al Tagliamento, Pordenone, Italia  
deceduto: 6 febbraio, 2014  
Toronto, Ontario, Canada

## Toronto



**Luciano Bellus**

26 Ottobre, 1928 - 18 Aprile, 2014  
Messa Funebre  
Martedì il 22 Aprile 2014 alle ore 10:00 am  
Chiesa di St. Bernard de Clairvaux  
1789 Lawrence Avenue West, Toronto

# Gli Alpini di Thunder Bay celebrano 45 anni

Oltre duecento persone presenti alla serata di gala per festeggiare l'anniversario di fondazione

TORONTO - Quarantacinque anni sono un anniversario importante e gli alpini di Thunder Bay hanno voluto festeggiarlo in grande stile. Al Da Vinci Centre si sono riunite oltre duecento persone che hanno voluto fare un brindisi alle Penne Nere in un clima di grande amicizia e di allegria.

Una serata che iniziata alle 6 di sera, è filata via liscia come l'olio fino all'1.30 del mattino tra discorsi, cena e tanta buona musica con la live band.

Sono legati da vincoli molto profondi gli alpini che fanno parte di associazioni e gruppi in tutto il mondo: agli ospiti presenti alla serata di festa, quest'anno è stata donata una tazza da caffè con impresso un cappello alpino su una foglia rossa di acero e il motto molto significativo "Gli Alpini quando sono fra di loro, non parlano mai di politica: nelle loro associazioni si sentono fratelli".

Durante la festa, considerato il fatto che Papa Giovanni Paolo II e Papa Giovanni XXIII, sono stati santificati da papa Francesco, gli Alpini hanno proiettato un filmato di 10 minuti su Papa Giovanni Paolo II portato in sala dal cappellano degli alpini padre Luigi Filippini. E la serata è proseguita con tanti discorsi, scambi di regali, la consegna di premi e una borsa di studio di \$1.000 a Caroline Sabotig: a consegnarla alla brava studentessa è stato Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale ANA del Canada e degli Stati Uniti che è stato tra l'altro uno degli ospiti d'onore dell'evento e che ha por-



Nella foto in alto un momento della festa organizzata prima della serata di gala: si riconoscono Gino Vatri e il fisarmonicista Bruno Di Gregorio

tato con sé i messaggi di auguri inviati dall'Italia. "È per me motivo di grande gioia inviarvi il più affettuoso saluto e il sincero augurio di buon compleanno.

Quarantacinque anni possono sembrare pochi ma per un gruppo all'estero, con le distanze che avete e le difficoltà, rappresentano un traguardo importante che desta ammirazione in tutti noi - ha scritto dal consigliere nazionale Ferruccio Minelli - grazie per il vostro coraggio, per l'amore che continuate ad avere per la nostra Italia e per l'attaccamento alla nostra associazione e al cappello alpino che avete portato prima di emigrare". Auguri sono stati inviati anche dal presidente nazionale Sebastia-

no Favero: "Agli alpini e amici del gruppo autonomo di Thunder Bay giungano a mezzo del coordinatore del nord America ed amico Gino Vatri le felicitazioni dell'intera Associazione Nazionale Alpini idealmente unita a voi in questa circostanza".

Un regalo è stato donato anche ad Armando Simeoni, ultimo membro ancora in vita di tre alpini che hanno partecipato alla seconda guerra mondiale e che sono stati prigionieri di guerra in Germania, Grecia, Russia e Inghilterra. Nonostante le sue 93 primavere Armando Simeoni ha ancora ricordi molto chiari di quando è stato alpino in Italia: dopo essere entrato a far parte del corpo ha combat-

tuto contro la Germania in Italia, Grecia, Albania, Normandia e Belgio prima di essere catturato, proprio in Belgio, nel 1943. Mandato in un campo P.O.W. in Inghilterra ha lavorato come agricoltore. Tornato in Italia alla fine della guerra Armando ha sposato nel 1947 Eni per poi emigrare assieme nel 1949 in Canada nel 1951 stabilendosi a Fort William che poi è diventato parte di Thunder Bay. Alla serata di festa sono stati presenti venti membri della famiglia Simeoni.

Sono alpini sempre in movimento, sempre impegnati a portare avanti mille attività, questi di Thunder Bay che sognano anche di poter realizzare un monumento. «Il sogno degli alpini di Thunder Bay

è quello di erigere un monumento in onore dei caduti per la patria, un desiderio che può diventare realtà - dice Gino Vatri - speriamo accada molto presto». A presentare la serata è stata Rita Pradissitto che tra l'altro ha ospitato Gino e Santa Vatri, amici di lunga data, durante la permanenza a Thunder Bay.

È un gruppo, questo di Thunder Bay, nato nell'aprile del 1969 grazie ad un piccolo gruppo di ex penne nere capeggiati da Dante Gasparotto, dedicato alla memoria di Olivo Maronese, un soldato morto eroicamente in Russia durante la seconda guerra mondiale. «Nel 1976 il Gruppo, con l'aiuto di Aldo Mascarin ha formato il Coro Alpini che attualmente rappresenta la comunità italiana a vari eventi sociali e religiosi - spiega Vatri - le penne nere di Thunder Bay organizzano tante attività tra le quali una messa annuale in suffragio dei defunti, un banchetto annuale in primavera e un picnic al quale partecipano alpini e volontari». Il gruppo alpini di Thunder Bay organizza inoltre raccolte fondi per aiutare le persone in difficoltà durante le calamità naturali come quelle che hanno colpito in passato il Friuli e il Sud Italia. «Ritrovarsi tra alpini significa rinnovare la propria fratellanza negli ideali comuni, ravvivare la fiamma dell'amicizia e dell'amore per l'Italia lontana, mantenere lo spirito di collaborazione e di altruismo», conclude Vatri.

Sentimenti, questi, che come sempre, sono stati presenti alla serata di festa organizzata dagli Alpini di Thunder Bay.



Nella foto sopra Gino Vatri, Joe Sabotig, Rita Pradissitto, F. Topatigh, M. Margarit, A. Mascarin, J. Bene, I. Caratti, N. Pradissitto e L. Bene



Nella foto sopra Gino Vatri, Bruno Di Gregorio, Joe Sabotig, Armando Simeoni, Tony Buttazzoni e Fred Rassat; Sopra a destra Gino Vatri, Caroline Sabotig e Joe Sabotig



Nelle foto a sinistra Vatri, Armando Simeoni, combattente alpino della II guerra mondiale Joe Sabotig; sopra il gruppo degli Alpini di Thunder Bay durante l'esecuzione degli inni nazionali



## Saluto del Presidente Nazionale Sebastiano Favero per 45° anniversario gruppo Thunder Bay

Agli alpini ed amici del Gruppo autonomo di Thunder Bay in occasione del loro 45° di fondazione, giungano a mezzo del Coordinatore del Nord America ed amico Gino Vatri, le felicitazioni dell'intera Associazione Nazionale Alpini idealmente unita a voi in questa circostanza.

Un pensiero riverente ed un ricordo di quanti del gruppo sono "andati avanti" e un augurio di un futuro lungo e prospero.

Un forte abbraccio

Il vostro Presidente Nazionale

## Il saluto per Thunder Bay. Ferruccio Minelli

Carissimi Alpini di Thunder Bay, è per me motivo di grande gioia inviarvi il più affettuoso saluto e il sincero augurio di BUON COMPLEANNO.

45 anni possono sembrare poco ma per un gruppo all'estero, con le distanze che avete e le difficoltà a trovarvi, rappresentano un traguardo importante che desta l'ammirazione di tutti noi.

Grazie per il vostro coraggio, per l'amore che continuate ad avere per la nostra Italia e per l'attaccamento alla nostra associazione ed al cappello alpino che avete portato prima di emigrare.

Grazie anche agli amici che pur non avendo fatto l'alpino sentono vivi nel loro cuore il nostro spirito e condividono i nostri valori e contribuiscono in modo determinante a far vivere il gruppo.

Con la vostra forza ed il loro aiuto potete iniziare con soddisfazione il cammino verso il 50°.

Grazie anche alle vostre donne che vi sono vicine nelle varie attività.

Non posso essere con voi fisicamente ma ci sono con il pensiero ed il cuore.

Un grandissimo abbraccio  
**Ferruccio Minelli**

## SEZIONE DI HAMILTON



Intensa discussione tra Doro Di Donato e Angelo Cremasc



Angela Di Donato, Elena Cremasco, Bianca Berruti, Angelo Cremasco e Dino Berruti



Mariuccia ed altri hanno formato un coro alpino



Fausto Chiocchio esprime diplomaticamente il suo punto di vista

Sezione di Hamilton Il 13 marzo 2014 ha avuto luogo ad Hamilton una riunione alla quale hanno preso parte i delegati dei vari gruppi della sezione. La riunione è iniziata con un minuto di silenzio per ricordare gli alpini andati avanti. Hanno partecipato alla riunione, il presidente della sezione di Toronto Roberto Buttazzoni ed i capigruppo. La sezione di Hamilton ha 100 soci e 114 amici per un totale di 214 membri. Fausto Chiocchio, nella sua relazione ha parlato delle opere di bene e solidarietà, dei Premi di Studio "Franco Bertagnolli", della sede sezionale, dei rapporti con la Sede Nazionale, con il coordinatore intersezionale Gino Vatri, con i gruppi della sezione, con gli alpini del Canada, dell'Italia e di tutto il mondo che sono ottimi. Nel nostro vivere si sono inseriti in modo meraviglioso tanti Amici degli Alpini che nulla chiedono se non rispetto e il riconoscimento del loro collaborare con noi. GRAZIE Dobbiamo riconoscere e ringraziare la disponibilità de Gruppo di Hamilton Centro, il Capogruppo Silvano Pascolini con l'intero comitato direttivo, che da anni ci ospitano in questa sede. Ringraziamo di cuore il Gruppo Donne che ci è sempre vicino. Viva gli Alpini, gli Amici degli Alpini della Sezione di Hamilton. Viva il Canada, viva l'Italia, ha concluso Fausto Chiocchio. All'Assemblea è seguita una cena che solo le Donne e gli Alpini di Hamilton sanno preparare!



Si riconoscono: Angela Pascolini, Irene Buttazzoni, Santa Vatri e Loretta Daneluzzi Cal



Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Edmonton, Canada

Anno di fondazione 1960

Notiziario estate 2014



87° Adunata Nazionale ANA Pordenone 9-10-11 Maggio.

Da sinistra, Vittorino Morasset, pres. Sezione di Windsor, Gino Vatri, pres. InterSezionale ANA NordAmerica, Franco Coppola, gli alfiere di Vancouver e a destra il nostro alfiere Lionello Gennaro.

Franco Coppola, fondatore e primo presidente della sezione di Edmonton da anni risiede in Italia, ma la nostalgia dei grandi cieli del FarWest lo aggancia al gruppo degli alpini canadesi. Franco ritorna spesso ad Edmonton per incontrare i vecchi amici e rivivere gli anni di pioniere nella Comunità Italiana. Tempi indimenticabili.

Gli Alpini di Edmonton ringraziano l'alfiere Lionello Gennaro che con assiduità partecipa alle Adunate Nazionali con il vessillo sezionale. Bravo Lionello!!

## GRUPPO DI WELLAND



Una foto fatta il giorno 8 Giugno al Picnic degli Alpini di Welland (nel pavillion) di Casa Dante lodge, con circa 135 persone; Siamo rimasti in pochi, ma cercheremo di andare avanti fin che possiamo. Tutti i soci sono venuti con le loro famiglie e amici. Ringraziamo le nostre donne che hanno lavorato in cucina. Grazie al comitato di Casa Dante che ci ha dato il posto per poco prezzo. Doro Di Donato



Doro Great Granddaughter Annabelle 2 years old is enjoying the Arrostiticini on the Alpini day picnic, June 8, with Annabelle grandmother Silvia (Doro's daughter)

## GRUPPO ANA PALSE



A Palse di Porcia alla vigilia della sfilata dell'Adunata Nazionale ANA Pordenone 2014, sono arrivate a piedi le salmerie da Vittorio Veneto. In ogni paese che hanno attraversato, hanno acceso un lume per portare idealmente con loro i Caduti dei luoghi trovati lungo il tragitto per raggiungere Pordenone. Presente anche il Vessillo della Sezione Ana di New York. Ad attenderli, oltre alla gente di Palse, erano presenti tutti i bambini delle scuole elementari e della scuola materna del luogo, che sventolavano il tricolore ricevuto dagli alpini del gruppo locale, appositamente per tale occasione. (Foto Giorgio Giacomini)

Redipuglia, 1 giugno 2014 - Gita sociale annuale del Gruppo ANA PALSE dedicato alla Memoria del Cap. Achille Pignat, Medaglia d'Argento al V.M., morto sul Pal Piccolo, il 9 giugno 1915 (Foto Claudia Viol)



Bagnarola (Pordenone - Friuli Venezia Giulia - Italia): Borgata Vissignano - Casa Renzo Vit.

La foto è stata scattata dopo l'intervista con la stazione Radio Italia Canada CKWR sulla frequenza Fm98,5 di Kitchener - Waterloo- Sud Ontario, come ogni sabato il collegamento in diretta con Carlo Santarossa e Mario Congi. Il Presidente Intersezionale Alpini Nord America, per gli Stati del Canada e Stati Uniti, Gino Vatri ha descritto l'evento dell'Adunata Nazionale ANA Pordenone 2014 precisando i seguenti significativi numeri di presenze sul territorio: 480.000 alpini provenienti dalle Sezioni in Italia e dalle Sezioni all'estero, per i tre giorni dell'adunata e 75.000 alpini per la sfilata della domenica dell'11 maggio. Edizione quella di Pordenone che ha avuto una straordinaria partecipazione. Oltre al corrispondente per la Radio canadese dall'Italia, Bepi Moras, all'incontro hanno partecipato alcuni componenti del Comitato Palse nella Memoria- La Memoria di Palse. Da Sx Antonia Pasut, Claudio Moras, Giorgio Giacomini, Gino Vatri, Renzo Vit, Bepi Moras, ora Vice Sindaco del Comune di Porcia e Santa Vatri.